

**Programma modificato dopo il sì della
Commissione europea
NUOVE RISORSE PER IL PIANO DI
SVILUPPO RURALE**

Mellarini: "Il Trentino capofila italiano nell'utilizzo
delle risorse comunitarie"

Dopo il via libera della Commissione europea, la Giunta provinciale ha provveduto stamane, approvando una delibera firmata dall'assessore all'agricoltura a modificare il Programma di Sviluppo rurale della Provincia autonoma di Trento. Previste nuove risorse aggiuntive pari a 24.480.000 euro. Nel presentare il provvedimento in Giunta, l'assessore Tiziano Mellarini ha ricordato come il Trentino sia il primo territorio in Italia ad utilizzare tutte le risorse comunitarie: "Non solo si sono date risposte alle attese degli agricoltori, come ha confermato recentemente anche il ministro Zaia - ha commentato Mellarini - ma soprattutto sono stati utilizzati gli strumenti per avviare e per molti casi completare quei progetti volti a modernizzare il settore primario locale con una particolare attenzione all'imprenditoria giovanile"

Il Programma del PSR è stato modificato in risposta alla riforma sullo stato di salute della politica europea di sviluppo rurale, la così detta Health Check, ed ai provvedimenti introdotti dal Piano di Rilancio economico europeo, il così detto Recovery Plan.

Il percorso di modifica del Programma di sviluppo rurale, conclusosi favorevolmente il 17 dicembre scorso con l'approvazione ufficiale da parte della Commissione Europea, vede un incremento delle risorse finanziarie, pari a 24.480.000 euro, che si aggiungono alla dotazione iniziale pari a 256 milioni di euro.

Le risorse aggiuntive sono riservate a 3 nuove tipologie di investimento. Il 40 % delle risorse sono destinate alla misura relativa all'ammodernamento delle aziende agricole (misura 121): le nuove operazioni riguardano l'adeguamento delle vasche di stoccaggio delle deiezioni e, nel settore ortofrutticolo e viticolo, l'acquisto di innovativi atomizzatori a basso volume e impatto ambientale. Il rimanente 60% delle risorse sono impiegate nella misura infrastrutture irrigue (misura 125.2), andando a finanziare operazioni di riconversione degli impianti irrigui ad aspersione o a scorrimento con moderni sistemi microirrigui a goccia, in grado di garantire efficienza nell'utilizzo dell'acqua, ma soprattutto il risparmio di questa preziosa risorsa.

Un'ulteriore modifica, prevista dal piano di rilancio economico dell'Ue per fronteggiare la crisi economica, riguarda una interessante opportunità offerta ai beneficiari per i quali sono stati concessi i sostegni nel 2009 e 2010. Per tali investimenti è infatti possibile richiedere un anticipo fino al 50% dell'aiuto pubblico concesso. Godono di tale agevolazione le misure che prevedono infrastrutture agricole o grandi opere, quali ad esempio la misura 125.1.2.3 (opere infrastrutturali agricole), la Misura 123.1 (investimenti nella trasformazione), la Misura 321 (infrastrutture rurali) e 323.3.4. (malghe).

Infine, con positivi riflessi sui tempi di procedimento, per la Misura 121 è stata introdotta una semplificazione dell'iter istruttorio ed è stata chiarita la definizione della spesa massima ammessa per singolo beneficiario, il cosiddetto cumulo, pari a 1.100.000 euro.

Comunicato nr. 369 del 12/02/2010

 [Stampa](#)

[Indietro](#)